



ITALIA LIBERA

Ai Sindaci e consiglieri comunali

A tutti gli amministratori locali

USCIRE DA QUESTA UNIONE EUROPEA E' POSSIBILE: RACCOLTA DELLE FIRME PER IL REFERENDUM SUL RECESSO DAI TRATTATI

Gentili Amministratori,

il 27 maggio 2020 una delegazione di cittadini impegnati per la costituzione di un nuovo soggetto politico, sostenuti dall'on. **Vittorio Sgarbi** e coordinati dai sottoscritti avv.ti Gian Luca Proietti Toppi e Daniele Ricciardi, ha depositato presso la Corte di Cassazione **il progetto di legge costituzionale d'iniziativa popolare dal titolo "Indizione di un referendum di indirizzo sul recesso dello Stato dall'Unione Europea"**. Si tratta di un'iniziativa, a lungo studiata con esperti ed accademici, che rappresenta il primo passo per la riconquista della sovranità politica, fiscale e monetaria. Liberi da questa Unione Europa è il primo punto del nostro manifesto.

Per un approfondimento: <https://youtu.be/UjCjA5-byRI>

Il documento che alleghiamo ripercorre, in senso inverso, quanto avvenuto con l'iniziativa popolare del Movimento Federalista Europeo e la successiva approvazione della legge costituzionale n. 2 del 1989 che fece apparire la costituzione dell'Unione Europa una libera scelta degli italiani nell'unico referendum d'indirizzo della storia repubblicana.

Gli amministratori locali, coloro che fanno politica sul territorio e mai considerati dai parlamentari, avranno un ruolo fondamentale per riportare la sovranità politica, fiscale e monetaria in una Italia libera e forte. Sindaci, assessori e consiglieri ben conoscono la lontananza dell'Europa dalle esigenze delle comunità locali che sono state abbandonate dal Governo durante l'emergenza sanitaria e già messe alle corde dai vincoli europei sui bilanci degli enti locali a partire dal 1999 con il Patto di stabilità interno e dal 2013 con l'equilibrio di bilancio figlio del Fiscal Compact.

Vorrete consegnare copia del presente messaggio e dell'allegato progetto di legge ai colleghi dei gruppi consiliari, avviando una riflessione sull'opportunità di diventare protagonisti dell'iniziativa sul vostro territorio. **Auspichiamo la Vostra partecipazione al comitato promotore LIBERA L'EUROPA – UEXIT** che metterà a disposizione le competenze e l'esperienza necessarie per pianificare iniziative (convegni, incontri, moduli per la raccolta firme, etc.) per raggiungere rapidamente il traguardo delle 50.000 firme richieste.

In attesa di Vostro cortese riscontro, inviamo i nostri migliori saluti

Gian Luca Proietti Toppi

Daniele Ricciardi

Sito web: www.italia-libera.net	Telefono: +39 06 94810359
Email: posta@italia-libera.net	Mobile: +39 328 0393216
PEC: posta@pec.italia-libera.net	Mobile: +39 338 8306683



ITALIA LIBERA

INDIZIONE DI UN REFERENDUM DI INDIRIZZO SUL RECESSO DELLO STATO DALL'UNIONE EUROPEA

*Titolo del progetto di legge d'iniziativa popolare presentata il 27 maggio in Cassazione e
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 del 28 maggio 2020*

Articolo 1

1. Il Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei Ministri, indice un referendum per il giorno delle elezioni amministrative del 2020, avente per oggetto il quesito indicato nell'articolo 2.
2. Hanno diritto di voto tutti i cittadini che, alla data di svolgimento del referendum, abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che siano iscritti nelle liste elettorali del comune, a termini delle disposizioni contenute nel testo unico approvato con D.P.R. 20 marzo 1967, numero 223, e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 2

1. Il quesito da sottoporre al referendum è il seguente: «Ritenete voi che, conformemente alle proprie norme costituzionali, lo Stato debba recedere dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 del Trattato dell'Unione Europea?».

Articolo 3

1. La propaganda relativa allo svolgimento del referendum previsto dalla presente legge costituzionale è disciplinata dalle disposizioni contenute nelle leggi 4 aprile 1956, n. 212, 24 aprile 1975, n. 130, nonché nell'articolo 52 della legge 25 maggio 1970, n. 352, come modificato dall'articolo 3 della legge 22 maggio 1978, n. 199 e dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147.
2. Le facoltà riconosciute dalle disposizioni vigenti ai partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e ai comitati promotori di referendum sono estese anche agli enti e alle associazioni aventi rilevanza nazionale o che comunque operino in almeno due regioni e che abbiano interesse positivo o negativo verso la permanenza nell'Unione Europea e il sostegno e la promozione dell'Europa comunitaria. Tali enti e associazioni sono individuati, a richiesta dei medesimi, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'interno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale.
3. La commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi formula gli indirizzi atti a garantire ai partiti, enti ed associazioni di cui al comma 2 la partecipazione alle trasmissioni radiotelevisive dedicate alla illustrazione del quesito referendario, entro i termini stabiliti per l'elezione dei rappresentanti del Parlamento europeo.

Articolo 4

1. La presente legge costituzionale entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale successiva alla sua promulgazione.

Sito web: www.italia-libera.net	Telefono: +39 06 94810359
Email: posta@italia-libera.net	Mobile: +39 328 0393216
PEC: posta@pec.italia-libera.net	Mobile: +39 338 8306683